



*Comune di Serracapriola
Provincia di Foggia*

Oggetto : Articolo 1, comma 14°, Legge n. 190/2012 - Programma Triennale per la Lotta alla Corruzione - Relazione anno 2014.

1. Introduzione

Art.1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi nel sito web dell'Amministrazione una **relazione** recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico. In coerenza con tale previsione, la presente relazione sull'attività svolta nell'anno 2013 è trasmessa al Sindaco e al Nucleo Monocratico di Valutazione.

2. Il quadro normativo

Con la **legge 6 novembre 2012 n.190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata varata una disciplina organica per la prevenzione della corruzione e per la cura dell'integrità dell'azione della Pubblica amministrazione . La legge n. 190/2012 affronta il tema della corruzione da diversi punti di vista: accanto all'approccio penalistico, connesso alla repressione dei fenomeni corruttivi, di cui si prevede un inasprimento, si afferma un approccio amministrativo volto alla prevenzione della corruzione attraverso la promozione dell'etica pubblica, della trasparenza completa dell'attività amministrativa, della formazione delle risorse umane che operano nella P.A.

Il sistema nazionale anticorruzione è strutturato con al vertice **l'Autorità nazionale anticorruzione** che è chiamata ad approvare il piano nazionale anticorruzione , ad analizzare e studiare il fenomeno, a dare pareri, ad esercitare la vigilanza sulle Pa, a redigere un rapporto annuale da presentare al Parlamento. Al **Dipartimento della Funzione pubblica** è assegnato il compito di predisporre il piano anticorruzione, coordinare le iniziative che devono assumere le Pa, dettare criteri per la rotazione dei dirigenti esposti a tale rischio.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare un piano anticorruzione .

Il piano è predisposto dal **Responsabile anticorruzione** ed è adottato **dall'organo di indirizzo politico**.

Negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è di norma individuato nel **Segretario dell'Ente**.

Tra le misure di prevenzione si pongono gli obblighi di **trasparenza dell'attività amministrativa** che il legislatore impone a tutte le amministrazioni in quanto livello essenziale delle prestazioni relative a diritti civili e sociali. La trasparenza è assicurata attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali di una serie di dati molto ampia. Tra questi rientrano per esempio le informazioni sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sui procedimenti amministrativi, compreso il monitoraggio periodico del rispetto dei termini di conclusione, sui bilanci e conti consuntivi, sui costi di realizzazione dei lavori pubblici e su quelli di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Inoltre le Pa devono garantire la pubblicità dei procedimenti di autorizzazione e concessione,

scelta del contraente, erogazione di benefici, concorsi e devono rendere inoltre disponibili in forma telematica a tutti i soggetti direttamente interessati le informazioni sullo stato dei procedimenti che li riguardano.

3. Le funzioni

Compete al responsabile della prevenzione della corruzione:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione della corruzione ;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ;
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità ;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- proporre il codice di comportamento che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza con il compito di controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

4. L'attività svolta

Il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione**, nominato con decreto sindacale n. registro Decreti 159, del 25/03/2013, ha curato in primo luogo l'informazione riferita ai contenuti della c.d. legge anticorruzione (Legge n. 190/2012) nei confronti dei titolari di posizione organizzativa e di tutto il personale dipendente;

- Il Responsabile dopo una fase consultiva ha provveduto a predisporre, in mancanza delle Linee Guida, un primo **Piano provvisorio di Prevenzione della Corruzione** che la Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 35 del 17/05/2013, trasmesso alla Prefettura di Foggia in data 08/04/2013 con nota n. prot. 3545;
- Con note del 13/03/2013 n. prot. 2679, del 29/03/2013 n. prot. 3255 e del 28/01/2013 n. prot. 994, il Segretario comunale, in ossequio a quanto già previsto da precedenti fonti normative, ed in particolare dal d.l. n. 83/2012 come convertito in Legge n. 134/2012, aveva fornito al personale dipendente **direttive** cui attenersi per garantire la c.d. Amministrazione Aperta, quindi il flusso costante di informazioni pubblicate sul sito istituzionale che garantissero ai cittadini piena e puntuale conoscenza dei provvedimenti adottati dall'Ente;
- Con propria nota del 10/06/2013 n. prot. 5478, il Responsabile, ha trasmesso a tutto il personale dipendente ed all'Amministrazione comunale il **DPR n. 62 del 16/04/2013 recante il Regolamento del Codice di comportamento** a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001;

Con nota in data 17/05/2013 n. prot. 4686, il Responsabile ha richiesto ai Responsabili dei Settori dell'Ente, di effettuare una mappatura delle attività a rischio corruzione, al fine di redigere successivamente il Piano definitivo anticorruzione;

- Con la deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 18/12/2013, è stato approvato il **Codice di comportamento del personale dipendente del Comune di Serracapriola**, trasmesso

all'Amministrazione comunale, al Personale dipendente, alle OO.SS., al NIVP, ed alle ditte che al momento della sua adozione intrattenevano rapporti contrattuali con l'Ente. Il Codice poi viene consegnato ad ogni ditta all'atto della sottoscrizione di contratti per la fornitura di beni, servizio o lavori;

- Con la deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 27/01/2014, è stato approvato anche il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, per il periodo 2014/2016, ai sensi di quanto previsto non solo dalla già citata legge n. 190/2012 ma anche del D.Lgs. n. 33/2013;

- Il Sindaco aveva provveduto a **nominare** il Responsabile della Trasparenza con proprio provvedimento n. 1519 del 19/02/2014;

- Infine con la deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 03/02/2014, è stato approvato il **Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione** con allegati i documenti già prima citati e quindi il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per il periodo 2014/2016 ed il Codice di comportamento;

- Il Responsabile ha provveduto anche, a diramare con propria nota n. prot. 8258 del 27/09/2013 inviata a tutti i dipendenti dell'Ente, ai Responsabili ed all'Amministrazione comunale una **nota informativa** sui contenuti delle legge n. 190/2012 e sui principali istituti da essa considerati;

- Con nota in data 03/03/2014 n. prot. 1843 era stata avanzata richiesta di ottenere nel bilancio di previsione 2014, somme destinate specificamente alla formazione del personale, ma purtroppo le ridotte capacità di spesa non hanno consentito la previsione di somme sufficienti a programmare un calendario di incontri formativi per il personale;

5. Contenuti del Piano Anticorruzione.

Il piano ha i seguenti contenuti :

- individua le attività a maggiore rischio di corruzione;

- prevede per le attività a rischio di forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento ai meccanismi di formazione delle decisioni;

- dispone per le attività a rischio forme di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione;

- prevede il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;

- prevede il monitoraggio dei rapporti tra l'ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso;

- individua ciascun responsabile di settore referente per la prevenzione della corruzione.

Il Piano, approvato definitivamente con la deliberazione n. 24/2014 è stato trasmesso a tutti i dipendenti dell'Ente ed all'Amministrazione comunale. Con la redazione del suddetto piano il comune ha inteso programmare le attività da porre in essere per ottemperare agli obblighi previsti dal **D.Lgs. 14.03.2013 n.33** " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ".

Intensa è stata l'attività di sensibilizzazione ed di impulso , nei confronti dei settori dell'Ente per attivare il flusso delle informazioni e dei dati che devono essere pubblicati on line.

A tal proposito sono state implementate, in collaborazione con la ditta fornitrice dei software gestionali, procedure informatiche che consentono la pubblicazione immediata di atti e documenti, di schede riassuntive contenenti tutte le informazioni previste dalla norma di riferimento.

Anche il sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.serracapriola.fg.it è stato notevolmente arricchito di contenuti per renderlo conforme e rispettoso delle norme sulla trasparenza ed in particolare è stata strutturata la pagina dedicata denominata "Amministrazione Trasparente" nella quale confluiscono tutte le pubblicazioni previste dagli articoli del D.Lgs. n. 33/2013;

Il Programma per la Trasparenza elemento fondamentale ed allegato al Programma Triennale per la Lotta alla Corruzione, ha previsto per tutti i settori dell'Ente l'attuazione degli obblighi di trasparenza .

La correttezza e completezza delle informazioni presenti sul sito è stata inoltre verificata dal NIVP, il quale, come previsto dall'articolo 14 del D.lgs. n. 150/2009, ha provveduto ad attestare la veridicità ed attendibilità dei dati pubblicati, dettagliando il proprio parere negli allegati alla nota di trasmissione assunta al protocollo comunale in data 03/02/2014 al n. 1007.

- Nel rispetto di quanto previsto inoltre dal d.l. n. 174/2012 come convertito con modificazioni nella legge n. 213/2012, il Comune di Serracapriola aveva approvato il **Regolamento per la Disciplina dei Controlli Interni**, giusta la deliberazione giunta n. 2 del 17/01/2013, entrato in vigore il 21/02/2013.

- Sulla scorta delle disposizioni contenute nel citato Regolamento, semestralmente, il Segretario comunale, svolge i controlli interni di regolarità amministrativa, fornendo poi all'Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione le proprie relazioni di sintesi e le schede recanti le verifiche effettuate sugli atti, estratti con sistemi random che utilizzano applicazioni e funzionalità presenti nei programmi applicativi in uso;

Con nota in data 03/11/2014 n. prot. 8399 sollecitata in data 24/11/2014, n. prot. 8876, il Responsabile ha richiesto ai Funzionari di Settore, il monitoraggio sull'applicazione del programma anticorruzione.

Il Funzionario responsabile del I° Settore ha comunicato con propria relazione del 15/12/2014 n. prot. 9530, che non sono state riscontrate difficoltà nell'applicazione del piano anticorruzione. Nella relazione si evidenzia che non è stato necessario segnalare alcun rischio tra quelli individuati dal programma; è stata però segnalata la necessità di una regolamentazione del whistleblowing e di una messa a punto di uno schema di dichiarazione da far rendere a funzionari e amministratori nella quale si dichiara l'assenza di qualsivoglia contatto e/o interesse con ditte e soggetti affidatari di fornitura di servizi, beni o lavori pubblici.

Non sono pervenute le informazioni da parte dei funzionario titolari di P.O., pur richieste con le note sopra indicate. Da ciò si deve presumere che il personale non abbia particolari difficoltà ad attuare il piano e che non ritenga di dover proporre al RPC modifiche al Programma triennale.

5. Considerazioni

I risultati dell'attività svolta nel 2014 sono da valutare come **fase iniziale** del processo di adeguamento alla nuova normativa anticorruzione e trasparenza che richiede un considerevole impegno organizzativo da parte delle amministrazioni difficilmente sostenibile per gli enti di minori dimensioni.

La L.190 ha imposto l'applicazione di tutte le previsioni in essa contenute anche alle autonomie territoriali e locali, senza aver tenuto conto delle peculiarità funzionali e strutturali delle amministrazioni diverse da quelle centrali ; l'esiguità delle risorse umane, finanziarie e strumentali rende estremamente difficoltosa l'attuazione degli obblighi di trasparenza e l'organizzazione di percorsi formativi per il personale. A fronte della complessità delle strutture degli enti locali , che rende impossibile un controllo capillare delle stesse, è problematico anche lo svolgimento delle funzioni del Responsabile volte al monitoraggio dell'attività amministrativa per prevenire il sorgere di fenomeni corruttivi, tanto più che l'Ufficio del Responsabile non ha in assegnazione risorse umane che lo possano coadiuvare nel delicato compito organizzativo e di raccordo con gli uffici.

Il compito del Responsabile è e continuerà ad essere quello di garantire, nei limiti del possibile e delle funzioni assegnate, un attento monitoraggio delle previsioni del piano, della sua attuazione e soprattutto svolgere una attività di sensibilizzazione del personale.

Come detto uno degli impegni maggiori per gli uffici comunali ha riguardato l'implementazione della sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente". Una attenta e puntuale gestione del sito istituzionale e di tutte le pubblicazioni imposte dalla legge, può garantire quella trasparenza che assurge a valore fondamentale nell'ambito delle finalità di prevenzione dei fenomeni corruttivi, rendendo accessibili a tutti gli atti e i provvedimenti che l'Amministrazione e gli Uffici assumono quotidianamente.

Maggiore cura dovrà essere posta nell'attività formativa del personale, per la quale l'Ufficio del Responsabile, riproporrà la richiesta di disporre di fondi necessari all'organizzazione di giornate formative.

Ulteriore elemento di approfondimento dovrà essere individuato in una più specifica attività di monitoraggio dei tempi dei procedimenti.

Il PTC potrà essere integrato da schemi di dichiarazioni che il personale incaricato di P.O. e gli Amministratori sono tenuti a rilasciare, in seguito ad affidamenti di lavori, servizio e forniture, dopo aver preso visione dell'elenco delle ditte aggiudicatrici. La dichiarazione dovrebbe contenere l'esplicita indicazione, da parte del funzionario o amministratore, dell'assenza di qualsivoglia situazione di incompatibilità nei confronti della ditta (quindi dei suoi legali rappresentanti o di ogni soggetto facente parte dell'operatore economico, che ne esprima la volontà) dell'assenza di ogni contatto formale o informale. La dichiarazione va resa anche in presenza di interessi propri o di propri familiari nei confronti della ditta appaltatrice. Ulteriore elemento da inserire è riferito alla standardizzazione dei sistemi di segnalazione degli illeciti con il procedimento del whistleblowing cioè di quella procedura a favore della trasparenza che prevede la possibilità per un **dipendente di un ente pubblico** di denunciare, attraverso la semplice compilazione (in forma strettamente riservata, anche se non anonima) di una scheda, **qualsiasi attività sospetta di corruzione, concussione, peculato, turbativa d'asta** e in generale qualsiasi reato contro la Pubblica Amministrazione. Ancora un più puntuale e regolamentato procedimento di monitoraggio dei tempi procedurali.

Serracapriola lì 22/12/2014

Il Responsabile Anticorruzione
Dott. Domenico Perreca